



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello (ad Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>164</b>	<b>09/09/2019</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***DLgs 152/2006 artt 208 e 269 - DGR 8/2019 - Ditta ECOSMALTIMENTO SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista (CE)***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ECOSMALTIMENTO SRL - P.IVA 03532710617 - con sede legale e operativa in San Marco Evangelista S.S. Sannitica 87 km. 20+700 iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 251430, legalmente rappresentata da Itri Annunziata nata il 20/07/1971, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0590499 del 20/09/2018, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista, su un'area di ca. mq.700 censita catastalmente al Fg.2 P.IIa 5142 sub 7-8, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016\_
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un da un contratto di locazione stipulato con FARMA.INVEST SPA P.Iva 06768111210, con scadenza al 01/01/2029 tacitamente rinnovabile, registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 22/11/2016 al n.005082 serie 3T.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi nella seduta del 25/07/2019, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs.152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista (CE).

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti**

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0534529 del 09/09/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**D E C R E T A**

1. **di RILASCIARE**, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs.152/2006, in favore della ditta ECOSMALTIMENTO SRL - P.IVA 03532710617 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in San Marco Evangelista (CE) con le seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019, emanate dal Ministero dell' Ambiente;
  - b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 8/2019;
  - c) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e/o il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
  - d) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto;
  - e) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
  - f) le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate con calcestruzzo cementizio e con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;
  - g) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
  - h) il rifiuto conferito può essere stoccato (in D15) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 12 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
  - i) le operazioni di messa a riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15);

- j) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12";
- k) per l'operazione D15, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione D15, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione D15. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di deposito preliminare D15, una delle operazioni da D1 a D14. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo il deposito preliminare, una delle operazioni da D1 a D14";
- l) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11";
- m) i rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi devono essere depositati adottando sistemi di contenimento (bacini, grigliati, etc...) di idonea capacità a contenere accidentali sversamenti dei rifiuti liquidi ivi stoccati. Il deposito dovrà avvenire nel rispetto delle norme tecniche, quali la Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984 e le Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
- n) le soluzioni esauste dello scrubber devono essere gestite come rifiuto nella modalità di deposito temporaneo;
- o) per il punto di emissione convogliato, munito di un sistema di abbattimento costituito da scrubber a letti flottanti, l'azienda è tenuta a rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.6 del DLgs. n. 152/06
- p) la sezione di campionamento del punto di emissione deve essere realizzata nel rispetto della norma UNI EN ISO 16911/2013;
- q) mantenere in efficienza il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- r) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- s) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con le seguenti verifiche:
- Emissioni in atmosfera convogliate: cadenza annuale – monitoraggio dei seguenti parametri: NH<sub>3</sub>, H<sub>2</sub>S, COV, Polveri e solfuri organici;
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche: prove di tenuta annuali;
  - Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio almeno annuale e/o secondo le scadenze previste dai manuali operativi;
  - Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione delle aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni;
  - Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento: semestrale.

**2. di DARE ATTO** che le attività svolte non prevedono l'utilizzo di acque o liquidi e pertanto le uniche acque prodotte sono quelle dei servizi igienici assimilabili per qualità e quantità ai reflui civili, che sono convogliate alla rete acque nere interna al complesso.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06

- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- relativamente agli adempimenti introdotti dalla DGRC n.223 del 20/05/2019 con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, la ditta con nota acquisita al prot. n.0408633 del 27/06/2019, ha depositato apposita autocertificazione con la quale dichiara che l'attività in esame non rientra tra quelle elencate nel DPR 151/2011.
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, al fine di mitigare eventuali dispersioni di sostanze odorigene non polverulenti, nella relazione tecnica è dichiarato che è prevista l'installazione di uno scrubber a torre a letti flottanti con due stadi di trattamento acido e tre di trattamento basico ossidativo, .
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune di San Marco Evangelista è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R12-R13-D13-D15 e di rifiuti pericolosi mediante operazione R13 come da tabella in atti;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 80.4 tonn. di rifiuti (di cui tonn.53.4 di non pericolosi e tonn.27 di pericolosi) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili ed i quantitativi annui di rifiuti pari a 8.500 tonn/anno (di cui 5.200 di rifiuti non pericolosi in operazione R12-R13-D13-D15 e 3.300 di rifiuti pericolosi in operazione R13) sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle:

#### RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-D15
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13-R12 D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	imballaggi in plastica	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12 D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13-R12 D15
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13-R12 D15-D13
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-R12- D15-D13
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13-R12 D15-D13

#### TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13

**QUANTITATIVI**

CER	Descrizione	T/g	T/g
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	500	1.66
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	500	1.66
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	500	1.66
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	300	1
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	200	0.66
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	500	1.66
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	500	1.66
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	300	1
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	300	1
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	100	0.33
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	400	1.33
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	1000	3.33
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici		
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	1400	4.66
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	1000	3.33
15 01 06	imballaggi in materiali misti		
15 01 02	imballaggi in plastica	1000	3.33

**5. di SPECIFICARE che:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**6. di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

Punti Emissione	Provenienza	Inquinanti	Sistema di Abbattimento
E1 (convogliate)	Movimentazione rifiuti	Non polverulenti	Scrubber a torre a letti flottanti

**7. di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 7.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 7.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 7.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 7.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e trasmesse agli Enti di riferimento;
- 7.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 7.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- 7.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di riferimento, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di riferimento;
  - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

**8. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Scarpato Ciro nato il 19/07/1974.

**9. di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

- 10.** di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 11.** di **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, ASL/CE UOPC di Marcianise, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
- 12.** di **INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 13.** di **INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- 14.** di **INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- 15.** di **INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)